



Il saluto del Papa: non cedete all'anonimato, siate protagonisti come lo fu san Paolo



Stato Tarcisio Bertone. «Di recente - scrive Bertone - il Santo Padre Benedetto XVI ha ricordato che l'uomo è fatto per il compimento eterno della sua esistenza. Ciò va ben oltre la semplice riuscita mondana e non è in contraddizione con l'umiltà delle condizioni in cui si svolge il suo pellegrinaggio sulla terra. Il compimento dell'umano è la conoscenza di Dio, da cui ogni persona è stata creata e a cui tende con ogni fibra del proprio essere». Il vero interrogativo che l'evento riminese porta con sé riguarda la

MILANO. «Il Meeting vuole ribadire che solo Cristo può svelare all'uomo la sua vera dignità e comunicargli l'autentico senso della sua esistenza». Con queste parole arriverà oggi il saluto del Papa ai partecipanti dell'incontro di Rimini, nel messaggio firmato dal segretario di

felicità: cos'è e come si può conseguire? Partendo dal titolo della manifestazione, «O protagonisti o nessuno», Bertone parla di una domanda urgente, «perché l'alternativa al protagonismo sembra essere spesso una vita senza senso, il grigio anonimato dei tanti "nessuno" che si confondono tra le pieghe di una massa informe». Un modello da seguire, invece, per il cristiano di oggi c'è: è san Paolo, «un campione della cristianità» di tutti i tempi, tanto che il Papa ha indetto quest'anno uno speciale anno giubilare per riscoprire la figura e il peso nella storia della Chiesa e del mondo. Un campione la cui esistenza pone dinanzi al «paradosso della vita cristiana come tale. Che cosa significa infatti per il cristiano "riuscire"? ...che cosa ci dicono le vite e le morti di innumerevoli martiri cristiani, i cui nomi sono sconosciuti ai più, i quali hanno concluso l'esistenza non tra le acclamazioni, ma circondati dal disprezzo, dall'odio, dall'indifferenza?». Dove trovare la strada? «È la traccia dell'Amore» grazie alla quale «ciò che fu possibile per san Paolo lo diventa anche per ciascuno di noi».

Dagli incontri ai volontari: numeri da record per il via

RIMINI. Centoventisei incontri e 333 relatori, 24 spettacoli, 12 mostre, 13 manifestazioni sportive. Sono numeri da record quelli che può vantare la XXIX edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, in programma a Rimini da oggi a sabato. Complessivamente, i metri quadrati degli spazi coperti occupati saranno 168 mila, mentre saranno 9 le sale destinate agli incontri, altre 6 sale sono a disposizione di gruppi, realtà istituzionali ed aziendali presenti in Fiera. Agli spettacoli sono riservati due contenitori. I 3.174 volontari al lavoro in tutto l'arco della settimana provengono da ogni parte d'Italia e da Spagna, Repubblica Ceca, Russia,

Ucraina, Lituania, Kazakistan, Armenia, Giordania, Israele, Kenia, Messico, Honduras, Brasile, Paraguay e altri Paesi. Il bilancio preventivo della manifestazione è di 10 milioni di euro. «Una cifra considerevole - ammette il direttore, Sandro Ricci - la più alta raggiunta dalla nostra manifestazione». Ventunomila i metri quadrati occupati dalle varie proposte di ristorazione: nel complesso, è assicurato un potenziale di 20 mila pasti al giorno. Negli spazi esterni di Rimini Fiera, oltre 9 mila posto auto gratuiti saranno a disposizione del pubblico: due le linee di navette che collegheranno il Meeting rispettivamente con Piazza Marvelli (ex Piazza Tripoli) e con Viterba (capolinea Stazione Fs).

2008 meeting

L'INCONTRO DI RIMINI

In primo piano le storie di esistenze cambiate dalla fede cristiana. Al lavoro migliaia di volontari

Vittadini: accelerare verso un federalismo fiscale che preveda meccanismi di perequazione

Tutti protagonisti Al via il Meeting 2008

Attesa per l'intervento di Bagnasco che oggi apre la kermesse L'ugandese Vicky: così rinasce la speranza tra le malate di Aids

DAL NOSTRO INVIATO A RIMINI PAOLO VIANA

Vicky ha ricordato di essere una protagonista solo quando la stavano arrestando. Perché, se si arriva dall'Uganda senza un soldo né un contratto di lavoro, nell'area Schengen non si entra e soprattutto non si esce dall'aeroporto Charleroi di Bruxelles. Così, Vicky Aryeny, mamma ugandese di tre ragazzi ed ospite d'onore del Meeting 2008, ha rischiato di passare in una cella la sua prima notte in Europa. Inutile spiegare al poliziotto che Emilia Guarnieri, la presidente della kermesse, la stava aspettando, che lei non era né una terrorista né una clandestina in fuga da Kampala, bensì l'animatrice del Meeting Point International, che nel Paese africano offre una speranza alle donne malate di Aids: «Stavano portandomi via, quando ho detto: guardate su Internet, nel sito del Meeting. Poco dopo mi hanno lasciato partire con tante scuse». Tre pagine di citazioni su Google, altrettante su Yahoo, eppure Vicky non si sente protagonista. Quel suo sorriso calmo, di chi ha tempo o se lo sa dare, è quanto di più lontano dall'icona del vip. Si potrebbe dire lo stesso del sudore dei *Trabalhadores Sem Terra*, o dell'amore straripante di Rosetta Brambilla per i *niños* brasiliani. Illustri signor Nessuno scelti da Comunione e Liberazione per incarnare il tema dell'anno, che è appunto, il «protagonista». Quello caro a Giussani: «Protagonista non vuol dire avere la genialità o la spiritualità di alcuni, ma avere il proprio volto, che è, in tutta la storia e l'eternità, unico e irripetibile». Che può essere paonazzo di fatica, nel caso dei volontari, più di tremila, che hanno inchiodato, dipinto, spazzato fino all'alba di oggi, per rendere possibile questo evento umano, religioso e culturale che si ripete da 29 anni. «Il cristiano scopre il proprio protagonismo - ci ha spiegato Vicky, visi-

tando gli stand - pian piano dentro di sé, dove gli altri non vedono. La vita a me ha insegnato che solo la fede permette di resistere al vento, che altrimenti trascina alla distruzione». I protagonisti che nessuno vede hanno spesso vite normali e talvolta tragiche come la sua. Oggi può dire di aver perdonato il marito che le ha trasmesso l'Hiv e l'ha abbandonata con tre figli, ma l'ha odiato e lo dice. Dice anche di non volere un altro uomo accanto a sé, «per non contagiarlo e non essere odiata come ho odiato lui». Parla così della morte che le scorre nelle vene: «Non ho paura, anche se un giorno non vedrò più i miei figli. Quando moriremo sarà il Creatore a proteggerci». Anche lei segue la «luce invisibile» che «non accesa ma si propone discretamente, suggerendoci che saremo protagonisti seguendo la luce e non prendendoci di possederla» come ha scritto Giancarlo Cesana, leader di Cl, a proposito di Eliot e de La Straniera, lo spettacolo che stasera inaugura la rassegna artistica. «Great!», Vicky ha strabuzzato gli occhi, ieri mattina, scoprendosi immortalata in una delle gigantografie dell'arena, a fianco dell'arcivescovo di Mosca, Paolo Pezzi. «Great!», cioè «grande» anche il maxi-auditorium che oggi ospiterà il primo grande appuntamento, quello con il cardinale Angelo Bagnasco, di un'edizione che punta molto sul protagonismo della fede che unisce i popoli. C'è attesa per l'intervento del presidente della Cei, sul tema «la Chiesa, un popolo che fa storia». Tra gli ecclesiastici sono previsti anche il cardinale Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, il segretario per i rapporti con gli Stati, l'arcivescovo Domenico Mamberti e il vescovo Rino Fisichella, presidente della pontificia accademia Pro Vita. Non mancheranno neppure i vip della politica, dai Giulio «più amati dai ciellini», cioè Andreotti e Tremonti, agli «amici» del movimento Bersani e Letta, passando per i ministri Bondi,

Matteoli, Frattini e Sacconi. Commissione europea schierata con Barroso e Tajani. Il Guardasigilli Alfano troverà ad accoglierlo una mostra per dimostrare che va incentivato il lavoro nelle carceri e il ministro all'Istruzione Gelmini un mondo di famiglie che chiede autonomia, parità e valorizzazione degli insegnanti. All'ultimo momento, nel programma è spuntato il nome di Calderoli. Il ministro per la Semplificazione normativa interverrà giovedì al dibattito dell'intergruppo sulla sussidiarietà, che il Meeting intende rilanciare. Sarà l'unico leghista a Rimini e forse non ci sarebbe stato neppure lui se questo Meeting con Tremonti e un pezzo dell'opposizione dialogante non rischiasse di diventare il crocevia del dibattito sul federalismo fiscale. La bozza Calderoli è attesa in Parlamento e la Fondazione per la sussidiarietà preme. «Condividiamo questo percorso verso il federalismo fiscale - ha spiegato ieri il presidente Giorgio Vittadini - che è la premessa per la sussidiarietà orizzontale e per contenere la spesa pubblica. C'è un accordo tra le regioni su un federalismo moderato, provvisto di meccanismi di perequazione che tengano conto del fatto che siamo un Paese unitario. Questa mi pare la soluzione più equilibrata». Sussidiarietà e federalismo sono solo uno dei fili rossi del meeting, una macchina capace di produrre 150 tra incontri e tavole rotonde, oltre a mostre e spettacoli, che porteranno decine di migliaia di persone nella capitale della movida romagnola per invitarle a riflettere sulla convivenza civile, sulla pace, sull'educazione, sull'idea di persona. Un volto inatteso dell'Europa: «In Uganda sono i grandi eventi religiosi o i concerti hanno tanto pubblico. Mi sembra straordinario - ha ammesso Vicky - che tanti giovani si riuniscano per discutere di questi problemi e cercare un senso comune». È straordinario anche per chi non viene da Kampala.



Vicky Aryeny, la mamma ugandese malata di Hiv, scelta tra i «protagonisti» del Meeting 2008 per la sua storia di sofferenza e di rinascita nella fede (GR Photo)

CALENDARIO

Gli appuntamenti della prima giornata

Si apre oggi l'edizione 2008 del Meeting di Rimini. La giornata si aprirà con la Messa, celebrata alle 11.15 da Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini. Primo appuntamento della giornata l'incontro "Si può vivere così" (ore 14.30) con Cleuzza Ramos, responsabile del movimento "Trabalhadores sem terra". Alle 15, nella Sala Neri, verrà inaugurata la mostra "La primavera impossibile. Praga 1968". Alle 17, presso l'auditorium D7 ci sarà l'incontro "La Chiesa, un popolo che fa storia" con il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco. Introduce Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia tra i popoli. Alle 19, nella Sala A1, si parlerà di "Desiderio e desideri" con Stanley Hauerwas, docente di etica teologica alla Duke University. Alla stessa ora, nella Sala Neri, verrà presentata la mostra "Dall'amicizia all'azione, dall'azione all'amicizia. Giuseppe Tovini" mentre, nella sala A4, verrà proiettato il primo film della rassegna di reportage internazionali "Storie del mondo": "Madri", di Barbara Cupisti, prodotto da Rai Cinema. Presso il Caffè letterario, sempre alle 19, verrà presentato il libro di Alessandro Zaccuri "In terra sconosciuta", a condurre l'incontro con l'autore sarà il poeta Davide Rondoni. A concludere questa prima giornata sarà lo spettacolo multimediale "La straniera" tratto da "La rocca" di Thomas S. Eliot. Lo spettacolo si svolgerà all'Arena Ferrovie dello stato (inizio ore 21.45) con ingresso a pagamento.



Primmissimo piano

di Davide Rondoni



Thomas e Charles due maestri da guardare

Questo fogliastro di diario quotidiano dal Meeting lo titolo primmissimo piano, prendendo spunto dal termine cinematografico che indica una messa a fuoco fortissima del volto. Qui metterò a fuoco anch'io dei volti che s'aggirano per il Meeting dedicato all'esser "protagonisti o nessuno". Sarà una faccia di un protagonista noto o di uno sconosciuto, dipende. Perché non è la dose di fama quel che rende protagonisti. Che sia la fama a creare un protagonista lo pensano solo i babbei o i vanitosi. Abbiamo mille esempi, anche nella nostra vita. In definitiva, protagonisti nel teatro della nostra vita sono le figure note che tutti conoscono o perlopiù ignoti che però per noi sono importantissimi? Il primo primmissimo piano, permettetemelo, è dedicato a due poeti. Uno apre e uno per così dire sta in coda al Meeting. L'uno è Thomas Stearn Eliot, geniale del '900, autore di grandi opere di poesia e di teatro. I suoi "Cori da la Rocca" sono la base dello spettacolo inaugurale del Meeting. L'altro è Charles Baudelaire, di cui Eliot disse che era un "Dante frammentato", oltre che un autore che nell'Ottocento - secolo dello sviluppo delle grandi ideologie - comprese la "necessità" del cristianesimo per l'uomo moderno. Un tipo strambo, per molti aspetti, ma un genio da riscoprire. Avevano due facce non simpaticissime, i due. Addirittura si dice che Eliot, americano trapiantato a Londra, si truccasse il volto per sembrare più emaciato, malaticcio, "english"... L'altro aveva un volto, e non solo, da mezzo satanasso. Eppure entrambi, nel cuore della loro epoca, e con un'arte straordinaria e contro i "luoghi comuni" della cultura che li circondava, diedero voce alla profondità abissale del cuore umano e al suo desiderio. Per questo gli occhiuti maestri dell'epoca contemporanea ne hanno sempre mal sopportato la grandezza. Occultandola, o travisandola. O ridicolizzandola. Al Meeting, che domani tributa pure un omaggio a Pavese, strano assente nel dibattito culturale italiano a cent'anni dalla nascita, certi grandi volti di giganti del passato riprendono rilievo. Ma questo avviene grazie alla tensione, al sorriso e al gusto che tanti volti ignoti trasmettono mentre guardano la vita. Volti di gente che cerca, che ha fame di qualcosa di vero, e che anche fuori dalle solite piste indicate dai maestri del pensiero attuale trova qualcosa che consueva, qualcosa - per dirla con termine di Baudelaire - che "corrisponde".

Tutto nuovo lo stand dei media cattolici Una mostra per i 40 anni di Avvenire

Ancora una volta la presenza al Meeting di Rimini dei nostri media - Avvenire, Sat2000 e InBlu radio - è di grande peso e qualità. La presenza propone lo stand dei tre media al padiglione C5, postazione 23.24: un info-point multimediale dove è possibile raccogliere tutte le informazioni, sottoscrivere abbonamenti, conoscere e confrontarsi con lo staff delle tre realtà mediatiche e vivere trasmissioni in diretta tv e radio. Saranno poi presenti otto postazioni di comunicazione, familiarmente chiamate «totem», grandi colonne colorate che portano materiali e giornali gratuiti, sistemate nei punti di maggior passaggio del Meeting. Come tradizione, Popotus, il nostro giornale dedicato ai bambini, avrà uno spazio dedicato nel "Villaggio ragazzi" al padiglione C3, dove si svolgeranno diverse iniziative ludiche e educa-

tive durante tutta la giornata, prendendo spunto dal materiale informativo, che sarà distribuito ai bambini. Il nostro quotidiano non poteva in questa importante manifestazione non ricordare i suoi 40 anni. Nel padiglione C5, nell'area mostre, è possibile infatti visitare l'esposizione "40 anni di Avvenire/Una storia piena di futuro" che oggi alle 15.30 verrà inaugurata dal cardinale Bagnasco. Nella mostra si intrecciano quarant'anni di mondo, d'Italia e di Chiesa sintetizzati in tre cronologie che vanno a comporre una sola, singolarissima trama. Dal 1968 Avvenire racconta la grande e complessa vicenda degli uomini con gli occhi dei cattolici italiani. Altra novità è la presenza del nostro mensile "Luoghi dell'infinito", come media partner dell'esposizione in corso a Rimini, a Castel Sismondo, "Exempla-La rinascita dell'antico nell'arte italiana".



Lo stand dei nostri media (GR Photo)